

## **Ho conosciuto Sergio...**

*negli anni 2004-2005 quando gli scacchi erano ancora per me solamente un ricordo di spensierate attività adolescenziali.*

*Lo conobbi sul posto di lavoro. Ero impegnato da quasi un anno nel coordinamento della redazione di uno dei più grandi progetti che l'Ufficio Tecnico avesse mai affrontato e le forze d'aiuto non bastavano mai. Sergio ci fu affiancato come professionista esterno e collaborava nel settore strutturale. Amava lavorare in punta di piedi, senza mettersi in mostra, definendosi un "ingegnere all'antica".*



*Lo conobbi in quell'occasione, ma lo stimai per quello che fece dopo.*

*Ben presto entrai in contrasto con la Direzione Amministrativa sia per motivi "sindacali" sia per la pretesa di quest'ultima di far disattendere ai progettisti l'applicazione di alcune norme tecniche e deontologiche. Lo scontro fu duro e vi furono aspri contrasti. In questo contesto Sergio mantenne un'invidiabile, professionale, neutralità. L'Amministrazione non riuscendo nei suoi scopi non tardò a rimuovere tutti i tecnici interni. Fui rimosso dall'incarico di coordinamento ed a Sergio fu fatta la proposta di sostituirmi. In un ambiente dove si fa presto a cogliere ogni occasione per scavalcare un collega ed impossessarsi della paternità di una sua opera, Sergio rifiutò. Aveva rispetto dei colleghi ed inoltre, da vecchio Ingegnere, sapeva leggere i progetti: era ben cosciente di quali limiti avesse l'opera rispetto le spropositate aspettative dell'Amministrazione.*

*Ho sempre apprezzato quel gesto, che tra l'altro, venni a sapere tempo dopo e da altre persone.*

*Non ci rincontrammo più sul lavoro. Sul quel progetto l'Amministrazione continuò con i suoi intenti facendo giocare diverse altre persone e soprattutto le imprese che vandalizzarono l'assetto originario del progetto. Oggi l'opera è stata realizzata, ma ancor prima di essere utilizzata mostra difetti e mancanze a cui avevamo già dato risposta durante il nostro lavoro, con Sergio. Ancora oggi, a distanza di dieci anni, il nostro lavoro risulta essere migliore dell'opera realizzata!*

*Forse per scappare dalle delusioni del mondo lavorativo e rifugiarmi nella perdita spensieratezza adolescenziale entrai in un circolo di scacchi ed in occasione di qualche torneo rincontrai Sergio, ma mai fu scambiata tra noi parola sul passato travaglio lavorativo, sulla mia "defenestrazione", sulla sua rinuncia alla carriera ed al proseguo del contratto.*

*Qualche anno fa, in occasione della designazione del delegato Provinciale di Scacchi, fu portata avanti la candidatura di Sergio. Con Carlo Cannella il consenso su Sergio fu immediato. Ognuno dei due aveva validi motivi per stimarlo e reputarlo all'altezza dell'incarico ed a pensarla così furono anche altri tre circoli catanesi sui sette attivi. Quattro circoli su sette avevano espresso e riposto la loro fiducia su Sergio, ma poiché la designazione era a carattere discrezionale, da Palermo arrivò il decreto per un altro candidato, spegnendo così la speranza e l'occasione di riappacificare tutti i circoli catanesi; opera che solo Sergio avrebbe potuto portare a termine con imparzialità e diplomatica saggezza.*

*Ho aperto la porta sabato a Sergio porgendogli un caloroso benvenuto al Circolo ed una stretta di mano che è stata corrisposta, come era solito fare, con una smorfia di mezzo sorriso a suggello del silenzioso rapporto di reciproca stima.*

Daniele Leonardi